

Caro Vittorio!

Ho letto – per caso – [la tua intervista su “Oggi”](#): se essa rispecchia fedelmente il tuo pensiero – e questo ti chiedo di farmelo sapere al più presto, con assoluta chiarezza – mi rincresce soprattutto che tu non abbia sentito il bisogno di parlarmi o di scivermi prima, anche perché tratti di questioni che riguardano direttamente me.

Nell’attesa di avere una tua lettera, devo, circa i tuoi progetti matrimoniali, ripeterti, parola per parola, [quanto ebbi a scriverti il 23 gennaio 1960](#), in una simile circostanza.

Sai bene che sono spinto solo dall’affetto che ho per Te e dal desiderio di assicurarti il migliore avvenire, che non potrebbe mai essere in contrasto con quanto è sempre stato fatto nella nostra famiglia.

Ti abbraccio

*Tuo Papà*

Cascais, 18 luglio 1963.

Seconda copia della lettera, da restituirmi firmata per ricevuta.

*25 - VII (?) - 63*

*Vittorio Emanuele di Savoia*

*L’intervista non rispecchia il mio pensiero.*

[N.d.r.: questa lettera riguarda Marina Doria.]